

**IL MINISTRO MUSSI VARA LA NUOVA AGENZIA DI VALUTAZIONE  
DELL'ATTIVITA' DI RICERCA E DELL'UNIVERSITA'  
(ANVUR)**

**UN NUOVO CARROZZONE?**

Abbiamo preso atto della stesura finale del preannunciato DPR riguardante il varo da parte del Ministro dell'Università e della Ricerca della nuova Agenzia per la valutazione dell'attività degli Atenei e degli Enti di Ricerca. Ebbene constatando l'impalcatura della nuova struttura (o sovrastruttura) che si va a creare **sentiamo l'obbligo ,morale prima ancora che politico e sindacale, di esprimere un netto e totale dissenso con l'impostazione, finale e generale, data dal Ministro al progetto che nei prossimi giorni apparirà in GU come DPR.**

Pur avendo visto accolti alcuni punti della nostra accorta e prudente impostazione (aperta alla necessità di una valutazione che si integri con la programmazione e con l'autonomia delle strutture pubbliche di ricerca e degli atenei) **consideriamo pressoché stravolto quell'indirizzo di fondo che avrebbe dovuto , invece, portare i responsabili a varare un organismo, snello, non burocratico, per una pratica rigorosa ,esemplare , equilibrata e realmente terza nello svolgimento del delicatissimo compito della valutazione.**

Un organismo che "affianca" e che "sostiene" anziché "invadere" azione ed autonomia dei veri protagonisti dell'attività di Ricerca e di Alta Formazione.

Un 'entità , nella nostra visione, capace realmente di di incentivare e di diffondere cultura della qualità e della programmazione piuttosto che sottrarre e reprimere con discrezionalità e gerarchia di poteri ; finalizzata, per ciò stesso, a porre le basi per aumentare, per meglio distribuire, risorse aggiuntive e "premiali".

Purtroppo niente , o poco, di tutto questo.

In questa sede non entriamo nel merito dei singoli punti dell' articolato.

**Ci limitiamo a dire che il solo fatto di creare una simile struttura , di fatto un vero e proprio Ente (con Presidente, Direttore, Consiglio Direttivo, Comitato Consultivo, Organi di controllo , personale dedicato ed ipotizzato ricorso a consulenze ed "outsourcing" di valutatori e compagnia bella e chi più ne ha più ne metta ! ) la dice lunga sull' approccio , purtroppo ancora una volta burocratico, che il Governo sta dando al suo intervento nei nostri nevralgici settori.**

In definitiva noi riteniamo che l' ANVUR, se realmente messa in avvio in questa configurazione o è destinata alla paralisi ,od altri risultati non potrà avere che quello di comprimere ulteriormente la già difficile vita degli Enti e degli Atenei, di aumentare produzione cartacea ed inutili pratiche burocratiche, e favorire con una fuorviante "terzietà" la deresponsabilizzazione della politica e dei governi rispetto alle esigenze di crescita e di modernizzazione dei nostri settori.

20 aprile 2007

**(ALBERTO CIVICA)**